

Carlo Santoro

*Consiglio direttivo dell'Associazione Emigranti
della Regione Campania in Uruguay
Pensionato, ex carrozziere di automobili
Montevideo*

Sono arrivato a Montevideo nel '59, il 9 aprile del '59 con la nave *Contegrande*. Quando sono arrivato qui in Uruguay c'era una grande domanda di lavoro.

Io in Italia facevo il contadino ma arrivato qui ho dovuto imparare un mestiere; così mi sono messo a fare il carrozziere. Ho imparato facendo l'apprendista da un compaesano di Mondella. Lui faceva il carrozziere e mi chiese se volevo lavorare con lui; così ho iniziato a lavorare ed ho imparato il mestiere. Molti hanno iniziato a lavorare in questo campo perché all'epoca di carrozzieri non ce n'erano e invece le macchine cominciavano ad essere tante. Era un mestiere molto richiesto e così molti paesani lo hanno imparato a fare e bene.

Ora sono pensionato, ma per arrotondare, la mia pensione è molto bassa, faccio ancora dei lavori di carrozzeria. Per vivere uno deve lavorare, si deve fare qualche cosa.

Questi lavori li faccio ancora nella stessa officina; però adesso la vita è più difficile di prima perché i soldi non bastano mai. Il salario è lo stesso di prima ma il costo della vita è aumentato molto a causa della forte svalutazione che negli ultimi anni tormenta l'Uruguay.